

EPS circolare nella filiera ittica

AIPE e Federpesca insieme per promuovere la sostenibilità degli imballi nel settore marittimo, porti e mercati ittici.

21 gennaio 2021 08:46



Utilizzare in modo sostenibile cassette e contenitori isoterme in polistirene espanso sinterizzato (EPS) per il trasporto del pesce, al fine di promuovere un'economia circolare nella filiera ittica, è alla base del memorandum siglato lo scorso 12 gennaio dai presidenti di AIPE e Federpesca, Alessandro Augello e Luigi Giannini.

L'obiettivo è avviare iniziative comuni, condividere buone pratiche e progetti pilota relativi all'utilizzo di imballi isoterme e cassette per il pesce negli ambiti d'uso delle imprese ittiche, sensibilizzando le aziende del settore e quelle che operano nel packaging in EPS verso l'adozione di pratiche virtuose di economia circolare. Nello specifico - si legge nel memorandum - il comparto della filiera ittica e i produttori di EPS si impegnano ad avviare progetti pilota finalizzati ad aumentare il livello di circolarità e favorire la cooperazione per fornire risposte alle nuove richieste del mercato, del legislatore e della comunità europea.



“Siamo orgogliosi di aver sottoscritto questo Memorandum - commenta Alessandro Augello, Presidente di AIPE (nella foto) - che si inserisce nelle azioni promosse dall'Associazione, impegnata da sempre nel supportare la gestione sostenibile dei manufatti in EPS. A tale proposito, credo sia importante menzionare la stretta collaborazione tra AIPE e Corepla, per favorire il recupero e il riciclo degli imballaggi in EPS post-consumo, attraverso la creazione di piattaforme per la raccolta del polistirolo-EPS”.

AIPE è già coinvolta attivamente in progetti volti ad implementare la corretta gestione delle cassette in EPS per il pesce, uno dei principali ambiti di applicazione di questo materiale nel

settore imballaggio; uno di questi è portato avanti in partnership con Fantambiente, 'l'EPS si differenzia', che si prefigge di stimolare la raccolta e la circolarità del polistirolo nella GDO.

"Alla base del memorandum - aggiunge Augello - vi sono valori chiari e condivisi: il desiderio di implementare progetti innovativi per la tutela del mare Mediterraneo e di promuovere buone pratiche nelle attività di lavoro in mare; la consapevolezza dell'importanza di tutte le persone che lavorano nella filiera del mare e dell'imballaggio come protagonisti di un futuro più sostenibile; la necessità di implementare un sistema organizzato ed efficiente che aiuti ad evitare che oggetti di qualunque tipo finiscano in mare contaminandolo".

© Polimerica - Riproduzione riservata